

# TERREMOTO IN EMILIA

Il giorno 21 maggio, mentre mi recavo al lavoro nel corso delle numerose deviazioni che ho dovuto fare, nel comune di Reno Centese, mi sono proprio trovato di fronte alla chiesa di Buonacompra, semicrollata e mi sarei messo a piangere vedendo un tale disastro!

Desidero quindi dare un modesto resoconto dei terribili danni provocati dai terremoti, specialmente alle chiese emiliane, con i rari annulli filatelici disponibili dei luoghi descritti:

Della chiesa dedicata a San Martino di Tours: se ne ha notizia già a partire dal 1399, ma fu rimaneggiata nel corso del XVIII e XIX secolo. L'interno custodisce una tela attribuita a Bartolomeo Gennari, La Madonna del Carmine. A Reno Centese era nato nel 1839 Sant'Elia Facchini, missionario martirizzato durante la persecuzione dei Boxers in Cina nel 1900 e canonizzato dal Papa Giovanni Paolo II nel 2000, ricordato nell'annullo commemorativo.

Nella Provincia di Ferrara i comuni sono ripartiti in tre Diocesi: 1) Ferrara Comacchio; 2) Bologna; 3) Ravenna.

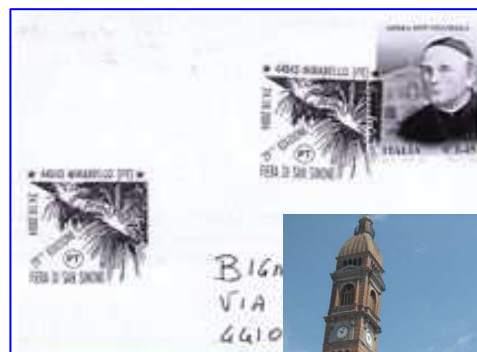
Mentre nella diocesi di Ravenna il territorio e le chiese hanno subito lievi danni, nella diocesi di Ferrara i danni sono stati molto gravi specie nell'alto ferrarese (Bondeno, Vigarano Mainarda). Ben 15 chiese su 16 del Comune di Bondeno sono rimaste inagibili e non si sa se potranno mai più essere riaperte!

Non risultano siano stati utilizzati annulli a tematica religiosa.

A Ferrara il 90% dei luoghi di culto sono diventati inagibili e di alcune, come la chiesa di San Benedetto dei salesiani, forse non aprirà più in quanto risultano ancora da pagare i debiti dell'incendio della cupola avvenuto nel 2007 e la chiesa della Certosa, dedicata a San Cristoforo, appena restaurata e ora con tutti i chiostri distrutti.

Nella Diocesi di Bologna uno dei luoghi più colpiti è Mirabello: la chiesa di San Paolo è distrutta ed è rimasto in piedi solo parte della facciata e il campanile a cui è stato ora asportato il cupolino per motivi di stabilità. La chiesa di San Paolo risale al 1795, già demolita nel 1929 è stata ricostruita nel 1943. Particolare era il campanile, molto alto (65 metri) e con il cupolino a padiglione nello stile dell'Antonelli della Mole di Torino.

In occasione della festa patronale di San Simone il Comune aveva promosso un annullo filatelico. Per quanto riguarda la chiesa parrocchiale di Sant'Agostino, del Comune omonimo, anch'essa ha



subito seri danni, specie il campanile che, con il palazzo comunale adiacente e distrutto, ha reso inagibile la strada provinciale.

L'antica chiesa di S. Agostino risale al 1507. Riedificata più volte, nel 1761 divenne l'attuale chiesa parrocchiale; la facciata neoclassica e il campanile vennero completati negli anni 1823-1879. Attualmente è a tre navate e contiene diversi dipinti di autori noti. Un curioso annullo è stato promosso in occasione di un pellegrinaggio della pace, partito da Sant'Agostino e diretto in Terra Santa (che pare non sia mai giunto!).

A Casumaro, la chiesa parrocchiale di San Lorenzo, recentemente riportata in un bell'annullo in occasione del convegno filatelico numismatico promosso dal locale Circolo, è stata anche lei seriamente danneggiata. La chiesa ha una storia che dura da 600 anni e ha molte e preziose opere d'arte: un soffitto in legno a lacunari ellittici dipinto costruito nel 1650, unico nel suo genere, restaurato e illuminato recentemente; un grande affresco della Volta del Presbiterio costruita nel 1515 e dipinta nel 1608 che rappresenta il martirio dei santi Lorenzo e Pancrazio, protettori della città. Una Pala di legno intagliato dedicata alla "Gloria della Trinità" ecc.

Una notizia meno triste: a Lido degli Estensi, da 50 anni è in funzione una bella e moderna chiesa dedicata a San Paolo e che durante il periodo estivo si celebrano sante messe tutte le ore dalle 7 alle ore 21! Questa non è stata danneggiata e per essere vicini ai fratelli che hanno avuto gravi danni, hanno organizzato diverse iniziative di preghiera e di solidarietà concreta. La chiesa, eretta a parrocchia nel 1961 in concomitanza con il 19° centenario della venuta in Italia dell'apostolo Paolo, è stata costruita nel 1962 e in occasione del 50° anno di costruzione è stato promosso un annullo filatelico commemorativo.

Concludiamo questa breve carrellata con la notizia della visita effettuata il 26 giugno del Santo Padre Papa Benedetto XVI alle zone terremotate.

durata un paio d'ore la visita ai terremotati emiliani. Rovereto di Novi, in provincia di Modena, è stata scelta come meta in quanto località-simbolo di una comunità ecclesiale ferita: lì, sotto le macerie della parrocchia di Santa Caterina d'Alessandria, durante la seconda scossa sismica, ha perso la vita, il parroco don Ivan Martini. Benedetto XVI ha esordito, affermando di essersi sentito, sin da subito, vicino ai terremotati "con la preghiera e l'interessamento". Poi, però, accorgendosi che la "prova era diventata più dura", il Santo Padre ha avvertito "in modo sempre più forte" il bisogno di recarsi di persona in mezzo a loro.

**MAURO BIGNOZZI**

